DIOCESI DI SAN MARCO ARGENTANO – SCALEA

Il CIF a San Marco Argentano: trent'anni di impegno al femminile

Testi e foto
CIF – San Marco Argentano

Progetto grafico
MOTVSCREANDI
motuscreandi.com

Diocesi di San Marco Argentano – Scalea
Collana "Quaderni"
a cura dell'Ufficio Diocesano per il Progetto Culturale
Piazza San Francesco – 87018 San Marco Argentano (CS)
Direttore Responsabile: Araugio Mons. Cono

www.diocesisanmarcoscalea.it

La forza di esistere,

in trent'anni di storia della città di San Marco Argentano, testimonia l'amore e l'orgoglio dell'essere donna nel mutevole corso dei tempi, e dell'essere Ciffine: "donne credenti e cittadine che lavorano con le donne e per le donne".

La vita culturale ed associativa della nostra città è sempre stata attiva e all'avanguardia se valutata nell'ottica del comprensorio della Provincia di Cosenza, ma certamente lo slancio e l'evoluzione culturale sono frutto di lavoro continuo e instancabile su tematiche che oggi possono sembrare superate, ma che ancora rappresentano il filo conduttore delle azioni di promozione sociale poste in essere in tanti anni di attività dalle associazioni.

Se a distanza di trent'anni dell'azione del CIF nella nostra Città dovessimo dire in quale misura l'associazione ha contribuito in termine di promozione sociale delle donne, certamente non saremmo in grado di farlo, ma se guardando indietro nel tempo valutiamo l'impegno delle Ciffine nelle istituzioni, certamente possiamo affermare di esserci state sempre in maniera seria e con impegno encomiabile.

Fare memoria del nostro passato è un nostro dovere e farlo in occasione delle celebrazioni del nostro trentesimo in concomitanza del settantesimo anno di attività del CIF a livello nazionale è un'occasione gradita che ci consente di rapportarci e confrontarci sul territorio calabrese e non solo.

La memoria del nostro CIF è custodita nelle fondatrici dell'associazione, ancora attive con dedizione ed impegno nelle attività, ma trasferirla a tutta la nostra comunità oltre a rappresentare un desiderio più volte espresso nelle nostre assemblee rappresenta anche un ulteriore atto di responsabilità nei confronti del nostro territorio che tanto amiamo. Purtroppo gli atti ufficiali del CIF sono andati perduti, solo qualche documento conservato dalle Presidenti che si sono via via succedute è in nostro possesso, pertanto ricostruire la nostra storia è divenuta "la sfida del ricordo": a tal proposito ringrazio, a nome mio e di tutte le Ciffine della nostra città, la signora Viviana Manfredi Voltarelli, che non ha esitato a mettersi in gioco in prima persona per questo bel progetto.

Il Centro Italiano Femminile di San Marco Argentano ringrazia tutti coloro che nel corso di questi trent'anni hanno creduto nell'azione di crescita

culturale portata avanti dal nostro gruppo: le scuole, le altre associazioni, le forze dell'ordine, i sindaci della città di San Marco Argentano, i vescovi della Diocesi San Marco Argentano - Scalea, la rete dei CIF della provincia cosentina, il CIF provinciale, il CIF regionale ed il CIF Nazionale.

Ringraziamo la Diocesi San Marco Argentano – Scalea, in particolare il nostro Vescovo, Mons. Leonardo Bonanno e il Responsabile dell'Ufficio Catechistico Diocesano, Mons. Cono Araugio, per averci dato la possibilità di pubblicare la nostra storia, nella prestigiosa Collana "Quaderni" del "Progetto Culturale" della Diocesi di San Marco Argentano – Scalea.

Continuiamo il nostro cammino con lo stesso entusiasmo e impegno di sempre, facendo nostre le parole del Papa Giovanni Paolo II: "Con la percezione che è propria della tua femminilità tu arricchisci la comprensione del mondo e contribuisci alla piena verità dei rapporti umani", consapevoli che lo stare insieme come associazione è la nostra forza ma anche un impegno responsabile e costante.

Carmelina Acciardi

Presidente del CIF di San Marco Argentano

Trent'anni di storia

forse non sono molti, ma nemmeno pochi, se pensiamo all'attività di un gruppo di donne in un piccolo centro della Regione Calabria: le aderenti del Centro Italiano Femminile di San Marco Argentano. La nostra è associazione nazionale e compie quest'anno 70 anni: i nostri trenta vengono ricordati e festeggiati insieme.

Vogliamo certamente fare memoria delle nostre attività, ma anche di ciò che abbiamo imparato e che ci ha reso più forti, più consapevoli, perché essere associazione di ispirazione cristiana è un impegno serio, di responsabilità per sé stessi e per gli altri.

La vita della nostra associazione si fonda sulla comunione di ideali, sul concorde bisogno di tante persone d'incontrarsi per parlarsi, confrontarsi, migliorarsi, esprimere idee, studiare problematiche, comunicando all'esterno principi e valori che contribuiscono alla crescita della "Democrazia" e del vivere civile, intervenendo con azioni positive al fine di essere vicino a chi ha una qualsiasi necessità.

Il Centro Italiano Femminile ha portato la donna ad essere segno dei tempi, del nostro tempo moderno, per dare un'impronta diversa e indelebile ad un periodo, attiva e protagonista non solo nella vita familiare, ma anche in quella pubblica per essere presente negli ambiti culturali, economici e civico-sociale, agendo con capacità, instancabile donazione e portando innovazione nell'analisi del contesto sociale grazie alla sua innata "differente" sensibilità.

L'idea di questa associazione femminile a livello nazionale si esplica nell'ottobre del 1944 a Roma, presso la casa degli Assistenti dell'Azione Cattolica in Via Aurelia, in un'Italia ancora divisa dalla guerra, e verrà concretizzata nel 1945 anno ufficiale della nascita del Centro Italiano Femminile (CIF) per volontà degli alti rappresentanti della Chiesa Cattolica e di un gruppo di donne provenienti dall'Azione Cattolica, associazione alla quale molte ciffine resteranno sempre legate, anche oggi.

Fra le fondatrici del CIF siamo orgogliose di ricordare e menzionare la calabrese Alda Miceli definita "una laica credente credibile", nata a Longobardi (Cosenza). Già Presidente nazionale di Azione Cattolica, fu eletta presidente nazionale del Centro Italiano Femminile nel 1962 e rimase in carica 18 anni. Quando fu finalmente sollevata da questo incarico, ormai troppo gravoso, ringraziava la nuova presidente per averle affidato nuovi impegni associativi meno vistosi ma sempre costruttivi e importanti dedicandovisi con gioia e serenità. Nel 1964 fu nominata da sua Santità Paolo VI, all'inizio della IV sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II, unica donna italiana, "uditrice" fra i laici.

Il progetto è che il CIF sia capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale e che le donne del CIF siano sempre "sentinelle" per una democrazia solidale e per una convivenza fondata sul rispetto dei diritti umani e della dignità della persona secondo lo spirito dei principi cristiani com'è scritto nel nostro Statuto all'art.1.

Stima, affetto e sollecitudine, accompagnate da parole di sapienza, le ciffine hanno sempre ricevuto dai pastori succedutisi sulla cattedra di Pietro:

Papa Pio XII – 21 ottobre 1945
"Donne e giovani cattoliche, la vita pubblica ha bisogno di voi"

Papa Giovanni XXIII – 7 dicembre 1960
"Il Papa è contento del vostro lavoro, inteso a lievitare le buone energie della donna, chiamandola a essere presente in tutti i campi della vita familiare, civica e sociale. Il Papa è con voi e vi sostiene, dilette figlie, la vostra sia una presenza che illumina, sostiene, indirizza. Non lasciatevi sgomentare dalle difficoltà, confidate in Dio."

Papa Paolo VI – XVII Congresso Nazionale CIF
"A voi del Centro Italiano Femminile rivolgiamo il nostro più vivo incoraggiamento a proseguire con entusiasmo, fedeltà e letizia, il vostro impegno di testimonianza civile e cristiana nell'attuale società italiana, applicandovi pure con instancabile sollecitudine allo specifico discorso del mondo femminile.

Papa Giovanni Paolo II – Nel 50° Anniversario della fondazione del CIF, 3 dicembre 1994
"E' merito vostro se l'idea della partecipazione, voce che esprime il valore di una conseguita maturità e di una necessaria responsabilità, ha trovato maggiore spazio nell'evolversi della vita pubblica. È ancora merito vostro se tale coscienza del dovere di partecipare è stata compresa dalla comunità cristiana come frutto di una esigenza morale, strettamente connessa con i valori della famiglia e del ruolo della donna in essa. Vi chiedo di continuare ad essere attente alle vicende del nostro tempo, facendovi nei settori di vostro interesse espressione della sollecitudine della Chiesa per il cammino dell'evangelizzazione e della promozione umana".

Papa Benedetto XVI – Udienza 6 febbraio 2013, ultima prima della rinuncia:
"Tutti portiamo in noi l'alito vitale di Dio e ogni vita umana sta sotto la particolare protezione di Dio. Questa è la ragione più profonda dell'inviolabilità della dignità umana. Per le donne del CIF credenti e cittadine, è la verità da testimoniare ogni giorno".

Papa Francesco – 24-26 gennaio 2014:
"Rendo grazie con voi al Signore per tutto il bene che il Centro Italiano Femminile ha compiuto durante i quasi 70 anni, per le opere che ha attuato nel campo della formazione e della promozione umana, per la testimonianza che ha dato circa il ruolo della donna nella società e nella comunità ecclesiale".

A San Marco Argentano,

la nostra bella cittadina normanna, il Centro Italiano Femminile nasce nel 1985 per espressa volontà dell'allora Vescovo Monsignor Augusto Lauro e per il forte desiderio delle sorelle Rosa e Lucia De Rose, colonne portanti del CIF Calabrese, per molti anni in primo piano nell'associazione sia come semplici aderenti, ma anche come presidenti comunali (Cosenza), provinciali e regionali. Hanno condotto l'Associazione con passione, generosità, competenza ad essere nota e stimata in tutta la Regione Calabria e a Roma, incoraggiando tutti con affetto, amicizia, fiducia.

Sua Eccellenza Monsignor Lauro, ai primi giorni di ottobre del 1985, fece pervenire a un gruppo di donne Sammarchesi l'invito a recarsi in episcopio per incontrarlo. I nominativi erano stati concordati con il prof. Ottorino De Rosa, docente della locale scuola media Vincenzo Selvaggi e direttore della scuola sociale, altra bella realtà voluta dallo stesso Monsignor Lauro.

Nell'elenco erano stati inseriti i nominativi di alcune signore già note a sua Eccellenza. Ma anche persone stimate nell'ambiente e note al professore De Rosa, che aveva anche incluso alcune giovanissime allieve della scuola sociale, che sono ancora oggi aderenti attive della nostra associazione locale.

Dopo i saluti di rito e l'accoglienza affettuosa e paterna di Monsignor Lauro, Lucia e Rosa spiegarono il motivo dell'incontro e ci parlarono di questa associazione che le 1985 compiva 40 anni di attività a livello nazionale.

Certamente interessanti apparirono a tutti le caratteristiche fondamentali del CIF, oltre la capacità di presentazione delle sorelle De Rose e l'affettuoso garbo del nostro Vescovo, convinsero le donne presenti ad accogliere l'invito a costituire l'Associazione a San Marco Argentano, promettendo di essere presenti sempre in tutti gli ambienti, partecipare a tutte le occasioni con generosità senza interessi personali.

Dare il contributo della propria cultura e delle proprie competenze con amore cristiano per il bene comune, in qualsiasi ruolo ci si muove, si è importanti solo come persone per creare solidarietà e amicizia.

Le cariche di presidente, vicepresidente, segretaria, tesoriera non danno più importanza, ma richiedono solo un impegno maggiore e costruttivo.

Il nostro primo consiglio porta la data dell'11 ottobre 1985, erano presenti: Baffa Italia, Covelli Baffa Maria, Parrillo Natalina, Manfredi Voltarelli Viviana, Fago Giovanna, Tiano Manfredi Luisa, Di Cianni Langella Adelina, De Rosa Ada, Iaccino Anna, Ioele D'Angelo Caterina, Maritato Maria Luisa, Sarpi Lanzillotta Maria, Dattilo Pina, Vivona Capano Rita.

Vergara Don Salvatore consulente ecclesiastico, eletta Presidente, all'unanimità, Maria Sarpi Lanzillotta.

Le rappresentanti dell'Associazione appena costituita presero parte con diritto di voto al Congresso Provinciale del 27 novembre 1985 e da quella data furono sempre accolte con affetto ed entusiasmo e messe in primo piano per impegno stima e fiducia.

Nel corso degli anni alle aderenti si sono aggiunte numerose sostenitrici e simpatizzanti ed insieme e grazie anche al loro contributo economico oltre che a quello di servizio si sono realizzate manifestazioni pubbliche di notevole interesse, apprezzate dalla comunità locale e non solo.

Il nostro cammino iniziò e prosegue con entusiasmo, impegno e responsabilità, cercando di coinvolgere quanto più persone possibili tra le amiche e le conoscenti, comunicando idee, attivandoci nella collaborazione con gli organismi pubblici e privati, come il nostro Statuto richiede.

Le Ciffine sono donne impegnate e presenti in ogni ambito sociale e istituzionale, hanno stretto rapporti di collaborazione con

istituzioni, enti ed associazioni, contribuendo con amore cristiano per il bene comune offrendo la propria cultura e competenza con generosità, senza interessi personali, in collaborazione con tutti in opposizione con nessuno.

Nel corso degli anni abbiamo conquistato la benevolenza di tutti, siamo state accolte per i nostri incontri e le nostre manifestazioni in strutture pubbliche, civili ed ecclesiastiche gratuitamente.

Nel ringraziare le autorità con cui nel corso degli anni abbiamo lavorato, vogliamo anche farne menzione.

Ricordiamo con amorevolezza per primi i nostri vescovi:

Monsignor Augusto Lauro, vescovo della Diocesi San Marco Argentano – Scalea, è con lui che il CIF prende vita, ci ha guidato con amore, pazienza, benevolenza, sia da Vescovo della nostra città che da Vescovo Emerito. Sempre presente ai nostri incontri, ci coinvolgeva e ci sollecitava ad essere impegnate e solidali con tutti.

Monsignor Domenico Crusco, che ha seguito la nostra storia essendo nel 1985, anno di nascita del CIF, Rettore del Seminario di San Marco Argentano e quando ritornò qui da Vescovo ci seguì da subito con attenzione ascoltando e risolvendo i nostri problemi, le nostre necessità, accompagnandoci nel nostro percorso associativo come padre attento e premuroso.

Monsignor Leonardo Bonanno, attuale Vescovo della nostra Diocesi, conosce e stima l'associazione essendovi stato legato nel suo percorso di vita svoltosi dapprima nella città di Cosenza dove ha intessuto relazioni con la famiglia Miceli, che ha dato i natali alla nostra Alda Miceli. Lavora con piacere con il nostro CIF e con gli altri CIF presenti in Diocesi.

I nostri Consulenti ecclesiastici

Don **Salvatore Vergara**
Don **Carmelo Terranova**
Don **Saverio Belluscio**
Don **Gianfranco Belsito**
Don **Gianfranco Lombardo**
Don **Fiorino Imperio**
Don **Pino Esposito**

Ognuno dei nostri consulenti è stato ed è presenza preziosa come sacerdote, amico confidente, consigliere, guida. Un ringraziamento sentito a tutti, un ricordo particolare e grato a Don Saverio Belluscio per la sua bontà, generosità, affettuosità.

Le nostre Presidenti Comunali

Maria Sarpi Lanzillotta (1985-1988)
Viviana Manfredi Voltarelli (1988-1991 / 1991-1994)
Olga Mulino Fiorillo (1994-1997 / 1997-2000)
Teresa Squeglia Antonucci (2000-2003 / 2003-2006)
Viviana Manfredi Voltarelli (2006-2009)
Carmelina Acciardi (2009-2013 / 2013-2017)

I Sindaci della nostra città

Osvaldo Verta
Ernesto Mileti
Mario Scarpelli
Giulio Serra
Giuseppe Mollo
Alberto Termine
Virginia Mariotti

I Sindaci — tutti — sono stati disposti benevolmente nei confronti dell'Associazione, attenti alle nostre richieste, disponibili ad ospitarci nelle varie sedi del Comune, in particolare nella bellissima Sala Consiliare di Palazzo Santa Chiara, sede degli uffici comunali. Tra i Sindaci, attualmente in carica, Virginia Mariotti, primo Sindaco donna della nostra città, è aderente del CIF da più anni, ricoprendo nell'associazione varie cariche anche a livello provinciale.

Una menzione particolare per gratitudine e riconoscenza va ai rappresentanti del "Centro Internazionale per gli Studi Normanno Svevi, della nostra città, sia al Presidente Prof. Eduardo Bruno, artista, scultore e pittore di fama internazionale e al segretario signor Vincenzo Voltarelli. Con il Centro Studi collaboriamo da sempre per varie manifestazioni, soprattutto per il "Premio Donna", manifestazione di spicco dell'associazione.

Nel corso degli anni,

abbiamo organizzato incontri e manifestazioni, per far conoscere l'Associazione ma soprattutto per dare vivacità al tessuto culturale della nostra città e non solo, anche per portare avanti i nostri principi. Innumerevoli sono gli incontri che il CIF ha promosso e patrocinato, caffè letterari, presentazioni di libri, incontri con autori, viaggi culturali, incontri per meditare sulle encicliche papali. Moltissime le azioni di beneficenza rivolte a donne, bambini, anziani e famiglie in difficoltà, questa la nostra attività più silenziosa, cerchiamo di comprendere i problemi di chi ci vive accanto dando loro sostegno morale, speranza, cercando di mantenere accesa quella luce che riscalda il cuore riparo sicuro dalle intemperie della vita: la famiglia, con particolare attenzione agli adolescenti vittime inconsapevoli di un sistema che non ruota più intorno alla "cellula primaria della società", ma ruota intorno al singolo individuo.

Abbiamo collaborato con le scuole di ogni ordine e grado, con concorsi letterari e non, tra cui il Concorso "Alda Miceli" in collaborazione con il CIF Provinciale, che ci ha visto impegnate per molti anni sul territorio della nostra città; "C'era una volta" il concorso che rievocava i giochi di una volta, il concorso "Sergio Caparelli" per le scuole elementari sul valore dell'amicizia in memoria di un nostro piccolo angelo dal cui nome il nome del concorso, il concorso in latino "Guaglianone"; il concorso "Sichelgaita" fra i più importanti, perché esteso alle scuole d'Italia, in collaborazione con la Commissione alle Pari Opportunità il concorso "Federica Monteleone" ed altri ancora.

Siamo state iniziatrici del concorso "il Presepio più bello", con l'obiettivo di dare impulso a questa tradizione che si stava trascurando, successivamente lo abbiamo organizzato insieme all'amministrazione comunale e attualmente siamo membri della commissione giudicatrice.

La nostra cittadina è stata una delle prime in Calabria ad istituire la Commissione Pari Opportunità di cui il CIF è membro sin dalla sua costituzione, partecipando attivamente a tutte le manifestazioni e le attività.

Uno dei nostri impegni primari è quello di sostenere la nostra suora sammarchese, missionaria in Africa, attualmente in Kenia, dove dirige un orfanotrofio, accogliendo bimbi e ragazzi, che altrimenti sarebbero destinati alla guerra, come piccoli soldati. Per lei ci attiviamo per una raccolta fondi destinati all'acquisto di cibo e beni di prima necessità per i piccoli orfani, attraverso mostre di ricamo, riffe anche in collaborazione della Parrocchia.

Tra tutti i convegni ricordiamo: "Mulieris Dignitatem" l'enciclica di Papa Giovanni Paolo II con relatori Don Francesco Siciliano e Don Salvatore Vergara allora nostro consulente ecclesiastico; il convegno sul femminicidio "Per non perdere la speranza" con interventi di esperti sia in campo giuridico che psico-sociale; il primo incontro su "L'Amore credibile, genitorialità consapevole in un mondo che cambia" con pubblicazione dei lavori grazie all'ufficio catechistico diocesano il cui direttore è Aurugio mons. Cono.

"Per una visione alta della politica: la politica come obbligazione" il titolo del V Corso di Formazione Politica, organizzato dal Cif Regionale di Calabria in collaborazione con il CIF Comunale di San Marco Argentano e svoltosi in due giornate nella città di San Marco Argentano.

Tanti i viaggi a scopo culturale e come esperienza di vita comunitaria, in Sicilia: Palermo, Acireale, Catania, Agrigento, Taormina, Messina; A Roma per l'Anno Santo del 2000, a Napoli, sulla costiera Amalfitana, a Lecce, spesso in Basilicata e in gran parte della nostra Calabria.

Il "Premio Donna"

spicca tra le attività più note dell'Associazione: celebrazione del "genio femminile", durante la manifestazione si consegna all'insignita una pergamena con la motivazione del premio e una medaglia d'argento denominata "La seminatrice". Raffigurazione di una donna che semina il grano, riportante in calce la didascalia "Ogni giorno si semina il domani", la medaglia viene realizzata esclusivamente per il suddetto premio dallo scultore-medaglista di fama internazionale Eduardo Bruno.

Fin dai primi anni della nascita dell'associazione nella giornata internazionale della Donna, 8 marzo, si organizzava un incontro per ricordare e commentare il significato e le motivazioni della giornata, ma dal 2001 si è voluto celebrare in maniera più altisonante questa giornata.

Le motivazioni che hanno condotto a questa scelta sono state dapprima la volontà di far conoscere l'Associazione ma anche il desiderio di incontrare e confrontarsi con Donne calabresi o legate alla Calabria che si sono distinte nei più svariati campi di attività.

La manifestazione è organizzata dal CIF, patrocinata dall'Amministrazione Comunale e coadiuvata dal Centro Studi sull'Arte Normanno Sveva e nei primi anni anche dalla Pro Loco Sammarchese. Il Premio Donna viene assegnato annualmente nella giornata dell'8 marzo, nel corso della manifestazione si dibatte sulla tematica annuale proposta dal CIF Nazionale.

Ad oggi, hanno ricevuto il premio:

2001 – **Alba Dini Martino** (Presidente Nazionale CIF)

2002 – **Giuseppina Amarelli** (Responsabile Pubbliche Relazioni Liquirizia Amarelli;

2003 – **Geneviene Makaping** (antropologa e scrittrice)

2004 – **Giovanna Riccipetitoni** (Primario di Chirurgia Pediatrica)

2005 – **Renate Siebert** (Ordinario di Sociologia presso l'Università della Calabria)

2006 – **Antonella Panzino** (primo Maresciallo donna in Italia nell'Arma dei Carabinieri)

2007 – **Adele Cambria** (scrittrice e giornalista)

2008 – **Giulia Colavolpe** (imprenditrice dolciaria calabrese)

2009 – **Vera von Falkenhausen** (docente universitario Dipartimento di Storia presso l'Università di Roma "Tor Vergata")

2010 – **Chiara Frugoni** (storica italiana, specialista del Medioevo e di storia della Chiesa)

2011 – **Maria Perrusi** (Miss Italia 2009)

2012 – **Anna Rosa Macrì** (giornalista Rai)

2013 – **Rosalba Forciniti** (Medaglia di Bronzo nel Judo alle Olimpiadi di Londra 2012)

2014 – **Francesca Chirico** (scrittrice)

2015 – **Sandra Savaglio** (astrofisica italiana)

2016 – **Giovanna Ferrara** (Presidente Regionale CIF)

I trenta anni della nostra vita associativa ci hanno permesso di seguire e partecipare alla vita sociale politica e culturale della nostra cittadina, ma anche di seguire con più attenzione la vicende politiche sociali e culturali a livello nazionale.

Come entità culturale ci siamo poste in un interscambio con tutte le altre espressioni della vita sociale sammarchese operando e intervenendo con fedeltà alle finalità che sono previste nel nostro Statuto, in tutti gli spazi della vita comunitaria, mettendo sempre in evidenza la nostra identità di associazione di ispirazione cristiana.

Con la celebrazione del nostro trentennio di attività vogliamo porre l'attenzione alle azioni del passato che rappresentano le basi del nostro futuro ribadendo la valenza sociale e l'attualità del Centro

Italiano Femminile, ritenendo la donna espressione emblematica della cultura che cambia, oggetto e soggetto di cambiamento come persona che ha coscienza di sé ponendosi nella realtà quotidiana con giusto senso di equilibrio, ma con la convinzione della diversità e della ricchezza delle sue caratteristiche della sua sensibilità, del suo modo di essere, da mettere in collaborazione e non in contrapposizione agli uomini ai quali ci siamo sempre accompagnate, perché la società in concreto è presenza di uomini e donne.

Preghiamo il Signore perché ci conservi sempre un cuore giusto, pronto ad accettare le responsabilità della vita di ogni giorno impegnandoci ad assolverle nella luce della Fede cattolica come autentica risposta alla nostra vocazione cristiana.

Mons. Augusto Lauro, il Vescovo che volle fortemente il CIF a San Marco Argentano

L'attuale Vescovo della città, Mons. Leonardo Bonanno

La Prof.ssa Alba Dini Martino, Presidente Nazionale CIF,
riceve "La Seminatrice" (medaglia ufficiale del Premio Donna),
nel corso dell'edizione inaugurale

Si celebrano le donne imprenditrici: è la volta di Giuseppina Amarelli – Responsabile Pubbliche Relazioni dell'omonima, prestigiosa azienda produttrice di liquirizia – insignita del Premio Donna nella seconda edizione

Ciffine e simpatizzanti in posa di gruppo durante alcuni dei numerosi eventi organizzati dal CIF a San Marco Argentano

Eccellenze femminili nel mondo dell'informazione:
la giornalista RAI Anna Rosa Macrì,
protagonista nell'edizione 2012 del Premio Donna

Cade uno degli ultimi "baluardi" maschili:
Premio Donna 2006 è Antonella Panzino,
primo maresciallo donna nella storia dell'Arma dei Carabinieri

La compianta scrittrice e giornalista Adele Cambria, recentemente scomparsa

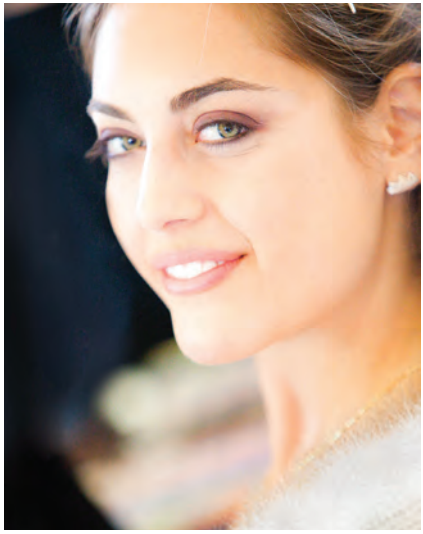
Renate Siebert, ordinario di Sociologia presso l'UniCal, nota studiosa della società meridionale

Africa e Calabria in una sola identità: quella dell'antropologa e scrittrice Genevieve Makaping

La ricercatrice e studiosa tedesca Vera von Falkenhausen, docente presso l'università di Roma Tor Vergata

Giulia Colavolpe, imprenditrice dolciaria e Premio Donna 2008, insieme a Virginia Mariotti, ciffina e Sindaco di San Marco Argentano

Il Premio Donna 2011 incorona la magnifica bellezza di Maria Perrusi, Miss Italia 2009



La Prof.ssa Chiara Frugoni (premiata nel 2010) con lo scultore Eduardo Bruno, autore de "La Seminatrice" (medaglia ufficiale del Premio Donna)

La scrittrice Francesca Chirico, tra le ultime a ricevere l'ambita onorificenza, insieme alla Presidente del CIF sammarchese, Carmelina Acciardi

indice

La forza di esistere . . . . . pag. 3

Trent'anni di storia . . . . . pag. 5

A San Marco Argentano . . . . . pag. 8

Nel corso degli anni . . . . . pag. 13

Il "Premio Donna" . . . . . pag. 15

Immagini . . . . . pag. 18

COLLANA QUADERNI

ANNO 2002

1 Linee pastorali 2002/2003
Decreto sulle feste
Evidenza dei simboli nella liturgia battesimale

2 Progetto Tabor
Scuola di Preghiera

3 Visita pastorale
Unità Pastorale

4 Norme per la celebrazione dei matrimoni

ANNO 2003

5 Lettera Pastorale
sulla Beata Vergine Maria
Regina del Santo Rosario

6 Linee per un progetto diocesano di formazione permanente del clero - Io ho scelto voi

7 La chiesa ripudia la guerra

8 Il diaconato permanente

9 Progetto Tabor
Gesù vide un uomo... e gli disse: Seguimi. Ed egli si alzò e lo seguì

10 Orientamenti pastorali
per gli anni 2004/2006
Il tuo Volto Signore io cerco

11 Lettera pastorale sulla vocazione
...Poi lo condusse fuori e gli disse: Guarda il cielo e conta le stelle...

ANNO 2004

12 Azione cattolica: alzati e cammina!
La Chiesa ha bisogno di voi

13 Progetto Diocesano
di Pastorale Familiare

14 Non prendete nulla per il viaggio...

15 Progetto Tabor
Siamo venuti per adorare il Signore

16 Scuola di formazione teologica
Vademecum per lo studente

17 Formazione socio-politica
Commissione Justitia et Pax VOL I

18 Formazione socio-politica
Commissione Justitia et Pax VOL II

ANNO 2005

19 Eucarestia, memoriale del Signore e alimento di vita immortale

20 Azione Cattolica Italiana
Atto normativo diocesano

21 Servo di Dio
Agostino Ernesto Castrillo - Vescovo

22 Lo Scoutismo e l'Iniziazione Cristiana

23 Progetto Tabor - Centri d'Ascolto
Ecco, il seminatore uscì a seminare

24 Per un rinnovato Annuncio del Vangelo della Speranza

25 Il lavoro è un bene dell'uomo… (Giovanni Paolo II, LE 9)

26 Gigante dei suoi sogni o nano delle sue paure? La condizione giovanile tra incertezza e ricerca d'identità

ANNO 2006

27 Progetto Tabor Centri d'Ascolto
Sulla tua parola getterò le reti

28 Linee introduttive al Centro d'Ascolto
Questi è il figlio mio, l'eletto: ascoltatelo

ANNO 2007

29 Linee Pastorali 2007/2010 per la Nostra Chiesa in Missione

30 Itinerario Diocesano di Catechesi
Andate e proclamate

31 Progetto Tabor Centri d'Ascolto
Ti basta la mia grazia

ANNO 2008

32 Manuale dei Chierichetti
Lasciate che i bambini vengano a me

33 Gi Animatori Vocazionali
Togliti i sandali

34 Progetto Tabor - Servi di Cristo Gesù

35 Progetto Tabor
Testimoni della Fede

ANNO 2009

36 Osservatorio delle Risorse e delle Povertà - Vol. 1

37 Progetto Tabor
Gli gettò addosso il suo mantello

ANNO 2010

38 Settimana Sociale
La Caritas in Veritate

39 Progetto Tabor 2010
Signore, da chi andremo?

40 Itinerari Formativi per il Clero
Regola di Vita

41 Osservatorio delle Risorse e delle Povertà - Vol. 2

42 Sussidi per i Centri di Ascolto
Oggi devo fermarmi a casa tua

43 Itinerario per i Centri di Ascolto sul Vangelo di Marco

ANNO 2011

44 Progetto Tabor 2011
Il Tesoro nascosto

45 Centro di Ascolto della Parola
Vangelo di Marco Vol. 2

ANNO 2012

46 La Famiglia: il Lavoro e la Festa
In preparazione al You Family

47 Orientamenti Pastorali 2012/2014
Maestro, dove dimori?

48 Sussidi per l'Anno della Fede
Io Credo

49 Progetto Tabor 2012-2013
So infatti in chi ho posto la mia ferde

50 Centro di Ascolto della Parola
Sussidio sul Vangelo di Luca

ANNO 2013

51 Progetto Tabor 2013-2014
Eccomi manda me

52 Centri di Ascolto della Parola
Sussidi sul Profeta Isaia

ANNO 2014

53 L'Amore credibile
"Genitorialità consapevole
in un mondo che cambia"

ANNO 2015

54 Centro di Formazione Teologica
Vademecum per gli Operatori Pastorali

55 Centro di Ascolto della Parola
I Segni nel Vangelo di Giovanni

56 Centro di Ascolto della Parola
Misericordiosi come il Padre

La Poligrafica

Z.I. La Bruca – 87029 Scalea (CS)
Tel. 0985.42533

www.lapoligraficasrl.it